



Informazioni generali sull'Ecolabel europeo per il “Servizio di ricettività turistica”

Istituito nel 1992, il marchio comunitario di qualità ecologica o Ecolabel (regolamento europeo n. 1980 del 17 luglio 2000), il cui logo è rappresentato da un fiore, è uno speciale sistema di certificazione creato per aiutare i consumatori a scegliere prodotti e servizi più ecologici e più rispettosi dell'ambiente. Le imprese che utilizzano il logo del marchio europeo ottengono un riconoscimento ufficiale che le distingue per essere tra le più efficienti dal punto di vista ambientale. Al centro del sistema di certificazione (in base alla decisione della commissione n. 287 del 14 aprile 2003) stanno criteri obbligatori e opzionali, per es. il risparmio energetico/idrico, la diminuzione dei rifiuti, la formazione del personale, la manutenzione delle apparecchiature, le informazioni per gli ospiti, ecc., che l'azienda deve rispettare per ottenere il certificato Ecolabel.

1. Chi può richiedere l'Ecolabel?

Il servizio di ricettività turistica è definito come l'erogazione a pagamento del servizio di pernottamento in strutture ricettive dotate di stanze adeguatamente attrezzate con almeno un letto, offerto come attività principale a turisti, viaggiatori e ospiti. Il servizio di pernottamento può comprendere l'erogazione di servizi di ristorazione, attività di fitness e/o spazi verdi.

Alberghi	Altri tipi di alloggi collettivi
- Alberghi	- Alloggi per vacanze
- Motel	- Campeggi (solo per bungalows)
- Case albergo	- Ostelli della gioventù
- Locande sulla strada	- Alloggi per gruppi e case di villeggiatura per anziani, dipendenti, lavoratori, studenti
- Alberghi sulla spiaggia	- Rifugi di montagna
- Villaggi turistici	Strutture specializzate
Strutture ricettive simili agli alberghi	- Alloggi legati a stabilimenti di cura
- Pensioni	- Campi di lavoro, colonie di vacanza
- Residenze turistiche	- Alloggi legati a centri per congressi
- B&B	Alloggi turistici privati
- Fattorie	- Camere in affitto in alloggi familiari
	- Alloggi affittati da privati o da agenzie professionali
	- Residenze secondarie (incluse le multiproprietà)

2. Obiettivi

- Risparmio energetico/idrico
- Diminuzione dei rifiuti
- Impiego di fonti rinnovabili di energia
- Utilizzo di sostanze meno inquinanti
- Utilizzo e vendita di prodotti provenienti dalla regione
- Formazione del personale ed informazioni per gli ospiti

3. Struttura dei criteri

- Criteri obbligatori: n. 37
 - Criteri facoltativi: n. 47
- } I criteri sono strutturati in sotto-sezioni: energia, acqua, sostanze chimiche, rifiuti, altri servizi, gestione generale

Tutti i **37 criteri obbligatori** devono essere rispettati “se applicabili”. Questo significa “se non richiesto dalla legge” per alcuni criteri, chiaramente indicato nel criterio, oppure in considerazione della specifica situazione della struttura ricettiva.

I **47 criteri facoltativi** danno al richiedente una gamma di criteri nella quale scegliere quelli per il raggiungimento del punteggio richiesto per l'ottenimento dell'Ecolabel europeo.

- a) Il **punteggio minimo** richiesto è di **16,5 punti** se la struttura ricettiva offre un **servizio base di pernottamento** (senza servizi aggiuntivi come il servizio di ristorazione, attività di fitness e spazi verdi);
- b) **17,5 punti** se la struttura ricettiva offre il **servizio base di pernottamento + 1 servizio aggiuntivo**, per es. il servizio di ristorazione: la prima colazione è inclusa nel servizio di ristorazione;
- c) **18,5 punti** sono richiesti se la struttura ricettiva offre un **servizio base di pernottamento + 2 servizi aggiuntivi**, per es. il servizio di ristorazione e le attività ricreative (sauna, piscina, etc.);
- d) **19,5 punti** sono richiesti se la struttura ricettiva offre un **servizio base di pernottamento + 3 servizi aggiuntivi**, per es. se sono presenti anche aree verdi a disposizione degli ospiti sotto il diretto controllo della gestione della struttura ricettiva.

Criteri obbligatori (37 criteri)	
1	Energia elettrica da fonti rinnovabili: Almeno il 22% dell'energia elettrica deve provenire da fonti di energia rinnovabili, come stabilito nella direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità. Questo criterio si applica solo alle strutture ricettive che hanno accesso ad un mercato che offre energia prodotta da fonti di energia rinnovabili.
2	Carbone e oli combustibili pesanti: Non devono essere utilizzati quali fonti di energia gli oli combustibili con un tenore di zolfo superiore allo 0,2% ed il carbone.
3	Energia elettrica per riscaldamento: Almeno il 22% dell'energia elettrica utilizzata per il riscaldamento delle stanze e dell'acqua calda per uso sanitario deve provenire da fonti di energia rinnovabili. Questo criterio si applica solo alle strutture ricettive che dispongono di un impianto di riscaldamento elettrico autonomo e che hanno accesso ad un mercato che offre energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili.
4	Rendimento delle caldaie: Le caldaie - generatori di calore - nuove acquistate durante il periodo di assegnazione del marchio di qualità ecologica devono avere un rendimento minimo del 90%, calcolato ai sensi della direttiva 92/42/CEE.
5	Impianto di condizionamento: Gli impianti di condizionamento acquistati durante il periodo di assegnazione del marchio di qualità ecologica devono presentare un'efficienza energetica minima di classe B ai sensi della direttiva 2002/31/CE o un'efficienza energetica analoga. <i>Nota:</i> Questo criterio non si applica ai condizionatori d'aria costituiti da apparecchi che possono utilizzare altre fonti energetiche, o apparecchi aria-acqua o acqua-acqua, o ancora unità con una capacità (potenza refrigerante) superiore a 12 kW.
6	Isolamento delle finestre: Tutte le finestre delle stanze devono presentare un livello sufficientemente elevato di isolamento termico, in base alle condizioni climatiche locali, e un livello adeguato di isolamento acustico.
7	Spegnimento dell'impianto di riscaldamento o di condizionamento: Se l'impianto di riscaldamento e/o di condizionamento non si spegne automaticamente quando le finestre sono aperte, nella stanza devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che ricordino agli ospiti di chiudere la o le finestre se l'impianto di riscaldamento o di condizionamento è in funzione.
8	Spegnimento delle luci: Se nella stanza non c'è un dispositivo di spegnimento automatico delle luci, devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che invitino gli ospiti a spegnere le luci quando escono dalla stanza.
9	Efficienza energetica delle lampadine: a) Entro un anno dalla data della richiesta, almeno il 60% di tutte le lampadine installate nella struttura ricettiva deve presentare un'efficienza energetica di classe A, ai sensi della direttiva 98/11/CE della Commissione, del 27 gennaio 1998, che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico. (*) b) Entro un anno dalla data della richiesta, almeno l'80% delle lampadine che si trovano in punti nei quali è probabile che rimangano accese per oltre 5 ore al giorno deve presentare un'efficienza energetica di classe A ai sensi della direttiva 98/11/CE. (*) (*) Questo criterio non è applicabile se le caratteristiche fisiche delle lampade non consentono la sostituzione con lampadine a basso consumo energetico.
10	Dispositivo di controllo a tempo delle saune: Tutte le cabine per la sauna devono disporre di un dispositivo di controllo a tempo.
11	Approvvigionamento idrico: La struttura ricettiva deve dichiarare all'autorità competente per le acque la sua disponibilità a passare ad una fonte di approvvigionamento idrico diversa (ad esempio, acqua della rete di distribuzione, acque di superficie) se gli studi sul piano locale di tutela delle risorse idriche dimostrano che l'utilizzo della fonte di approvvigionamento idrico impiegata in quel momento presenta un forte impatto ambientale.
12	Flusso di acqua da rubinetti e docce: Il flusso di acqua dai rubinetti e dalle docce non deve superare i 12 litri/minuto.
13	Risparmio di acqua nei bagni e nelle toilette: Nei bagni e nelle toilette devono essere presenti informazioni adeguate che illustrino come contribuire al risparmio idrico.
14	Cestini per rifiuti nelle toilette: Ogni toilette deve disporre di un adeguato cestino per i rifiuti e gli ospiti devono essere invitati ad utilizzarlo, ove possibile, al posto dello scarico della toilette.
15	Risciacquo degli orinatoi: Gli orinatoi devono avere un dispositivo di risciacquo automatico o manuale tale da consentire il risciacquo simultaneo di non più di 5 orinatoi.
16	Perdite: Il personale deve essere formato al fine di controllare giornalmente se vi siano perdite visibili ed eventualmente adottare le misure necessarie; gli ospiti devono essere invitati ad informare il personale dell'eventuale presenza di perdite.
17	Cambio di asciugamani e lenzuola: Gli ospiti devono essere informati sulla politica ambientale della struttura ricettiva, che prevede il cambio di asciugamani e lenzuola su richiesta degli ospiti o automaticamente una volta alla settimana per le strutture di categorie più basse e due volte la settimana per le strutture di categorie superiori.
18	Annaffiatura di piante e giardini: In genere, le piante e i giardini devono essere annaffiati prima delle ore più calde o dopo il tramonto, dove le condizioni regionali o climatiche lo rendano opportuno.
19	Trattamento delle acque reflue: Tutte le acque reflue devono essere trattate. Se non è possibile collegarsi ad un impianto locale di trattamento delle acque reflue, la struttura ricettiva deve disporre di un proprio sistema di trattamento conforme alle disposizioni della normativa locale, nazionale o europea in materia.
20	Piano sulle acque reflue: La struttura ricettiva deve richiedere all'amministrazione locale il piano sulle acque reflue e, se disponibile, attenersi ad esso.
21	Disinfettanti: I disinfettanti devono essere utilizzati solo dove necessario per conformarsi alle disposizioni di legge in materia di igiene.
22	Formazione del personale riguardo all'uso di detersivi e disinfettanti: Il personale viene istruito a non utilizzare quantità di detersivi e disinfettanti superiori alle dosi indicate sull'imballaggio dei prodotti.
23	Raccolta differenziata dei rifiuti da parte degli ospiti: Devono essere forniti contenitori adeguati per consentire agli ospiti di separare i rifiuti e nelle stanze devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che invitino gli ospiti alla raccolta differenziata.
24	Rifiuti pericolosi: Il personale deve separare i rifiuti pericolosi di cui alla decisione 2000/532/CE, per es. cartucce d'inchiostro delle stampanti, i dispositivi di refrigerazione, le batterie, i prodotti farmaceutici, ecc.
25	Raccolta differenziata dei rifiuti: Il personale deve separare i rifiuti in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti.
26	Trasporto dei rifiuti: Se le autorità locali incaricate della gestione dei rifiuti non procedono alla raccolta presso la struttura ricettiva o nelle sue vicinanze, quest'ultima deve garantire il trasporto dei rifiuti che produce fino al sito appropriato, riducendo per quanto possibile gli spostamenti.
27	Prodotti "usa e getta": Nelle stanze e nei ristoranti non devono essere utilizzati i seguenti prodotti "usa e getta", per es. shampoo, saponi, cuffie per la doccia, tazze, piatti e posate.

28	Divieto di fumare nei locali comuni: Nei locali comuni deve essere adibito uno spazio per non fumatori.	
29	Trasporti pubblici: Gli ospiti e il personale devono disporre di informazioni facilmente accessibili su come raggiungere la struttura ricettiva e altre destinazioni locali con i mezzi pubblici.	
30	Manutenzione e riparazioni generali: Tutte le apparecchiature utilizzate per fornire il servizio di ricettività turistica devono essere riparate e soggette a manutenzione ai sensi di legge e in ogni altro caso necessario; queste operazioni devono essere effettuate solo da personale qualificato. Di tutte le apparecchiature che rientrano nei criteri, il direttore della struttura deve possedere una dichiarazione scritta del tecnico indicante la frequenza fissata per la manutenzione in base ai termini di legge.	
31	Manutenzione e riparazione delle caldaie: a) La manutenzione e gli interventi di riparazione delle caldaie vengono effettuati da professionisti qualificati almeno una volta all'anno, e più frequentemente se previsto dalla legge o se necessario, secondo le norme CEI e le norme nazionali, ove applicabili, o secondo le istruzioni del fabbricante. b) I controlli sui livelli di rendimento di cui alla direttiva 92/42/CEE o previsti dalla legislazione nazionale o dalle istruzioni del fabbricante e sul rispetto dei limiti di emissione prescritti vengono effettuati una volta all'anno. Se dalle operazioni di manutenzione risulta che le condizioni citate non vengono rispettate, gli interventi necessari devono essere effettuati tempestivamente.	
32	Definizione della politica ambientale aziendale e programma d'azione: La direzione deve disporre di una politica ambientale e formulare una semplice dichiarazione di politica ambientale e definire un programma d'azione preciso per garantire che la politica ambientale venga applicata. Il programma d'azione precisa gli obiettivi di prestazione ambientale riguardo all'energia, alle risorse idriche, alle sostanze chimiche e ai rifiuti che devono essere definiti ogni due anni, tenendo conto dei criteri facoltativi. Nel programma di azione deve essere indicata la persona che svolge le funzioni di responsabile ambientale della struttura ricettiva e che ha il compito di prendere i provvedimenti necessari e di realizzare gli obiettivi. Le osservazioni e i reclami che gli ospiti sono invitati a presentare devono essere tenuti in considerazione.	
33	Formazione del personale: La struttura ricettiva deve fornire informazioni e formazione al personale, tra cui procedure scritte o attraverso manuali, per garantire che le misure ambientali vengano applicate e per sensibilizzare il personale verso un comportamento ecologico. Tutto il personale nuovo deve ricevere una formazione adeguata entro quattro settimane dall'inizio dell'attività; tutto il personale deve partecipare ad un'attività di formazione almeno una volta all'anno.	
34	Informazioni agli ospiti: La struttura ricettiva deve informare gli ospiti sulla politica ambientale che applica, sulle azioni adottate e sul marchio di qualità ecologica dell'UE. Le informazioni devono essere fornite attivamente agli ospiti all'arrivo e devono essere ben visibili, in particolare nelle stanze, avvisi che invitino gli ospiti a sostenere gli obiettivi ambientali.	
35	Rilevazione dei dati sul consumo di energia e di acqua: La struttura ricettiva deve disporre di procedure per la rilevazione e il controllo dei dati sul consumo complessivo di energia (kWh), sul consumo di elettricità (kWh), sull'energia consumata per il riscaldamento (kWh) e sul consumo di acqua (litri). I dati devono essere rilevati sulla base di ciascuna fattura pervenuta, o almeno ogni tre mesi, e devono essere espressi anche sotto forma di consumo per pernottamento e per m2 di superficie interna. La struttura ricettiva deve comunicare ogni anno i risultati all'organismo competente che ha esaminato la richiesta.	
36	Altri dati da rilevare: La struttura ricettiva deve disporre di procedure per la rilevazione e il controllo dei dati sui consumi di sostanze chimiche (in grammi di sostanza secca) e sul volume di rifiuti prodotto (in litri e/o kg di rifiuti indifferenziati). I dati devono essere rilevati almeno ogni sei mesi e devono essere espressi anche sotto forma di consumo o produzione per pernottamento e per m2 di superficie interna. La struttura ricettiva deve comunicare ogni anno i risultati all'organismo competente che ha esaminato la richiesta.	
37	Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica: Nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica deve figurare la seguente scritta: - sono state adottate misure di risparmio energetico e idrico - sono state adottate misure per ridurre i rifiuti - miglioramento generale dell'ambiente	
Criteri facoltativi (47 criteri)		Punti
38	Generazione di energia elettrica con sistemi fotovoltaici o eolici: La struttura ricettiva deve disporre di un sistema fotovoltaico o di generazione di energia elettrica dall'energia eolica che fornisce o che è destinato a fornire almeno il 20% del consumo annuo complessivo di elettricità.	2
39	Riscaldamento da fonti di energia rinnovabili: Almeno il 50% dell'energia complessiva utilizzata per riscaldare le stanze o per la produzione di acqua calda per uso sanitario deve provenire da fonti di energia rinnovabili.	1,5
40	Rendimento energetico delle caldaie: La struttura ricettiva deve disporre di una caldaia a 4 stelle in base alla direttiva 92/42/CEE.	1
41	Emissioni di NO_x delle caldaie: La caldaia deve essere di classe 5 ai sensi della norma EN 297 pr A3 sulle emissioni di NO _x , con emissioni inferiori a 70 mg di NO _x /kWh.	1,5
42	Teleriscaldamento: La struttura ricettiva deve essere riscaldata mediante teleriscaldamento.	1
43	Cogenerazione di energia termica ed elettrica: Tutta l'energia elettrica e il riscaldamento della struttura ricettiva devono essere garantiti da un impianto di cogenerazione di energia termica ed elettrica.	1,5
44	Pompe di calore: La struttura ricettiva deve disporre di una pompa di calore per il riscaldamento e/o il condizionamento dell'aria.	1,5
45	Recupero del calore: La struttura ricettiva deve disporre di un sistema di recupero del calore per una (1 punto) o due (2 punti) delle seguenti categorie di prodotti: sistemi di refrigerazione, ventilatori, lavatrici, lavastoviglie, piscina(e), acque di scarico.	2
46	Termoregolazione: La temperatura in ogni stanza deve essere regolata in maniera autonoma.	1,5
47	Isolamento degli edifici esistenti: Gli edifici devono presentare un isolamento superiore al livello minimo prescritto dalle disposizioni nazionali per garantire una sensibile riduzione del consumo energetico.	2
48	Impianto di condizionamento dell'aria: Deve presentare un'efficienza energetica di classe A in base alla direttiva 2002/31/CE.	1,5
49	Spegnimento automatico dell'impianto di condizionamento: Deve essere presente un dispositivo automatico che spenga l'impianto di condizionamento quando le finestre sono aperte.	1
50	Architettura bioclimatica: La struttura ricettiva deve essere costruita in base a principi di architettura bioclimatica.	2
51	Frigoriferi (1 punto) lavastoviglie (1 punto), lavatrici (1 punto) e apparecchiature da ufficio (1 punto) a basso consumo energetico: Devono presentare almeno un'efficienza di classe A.	1
52	Posizionamento dei frigoriferi: I frigoriferi delle cucine devono essere posizionati e regolati in base a principi di risparmio energetico.	1
53	Spegnimento automatico delle luci nelle stanze degli ospiti: L'80% delle stanze deve essere dotato di sistemi automatici che spengono le luci quando gli ospiti escono dalla stanza e/o della manutenzione di questi sistemi.	1
54	Spegnimento automatico delle luci esterne: Le luci esterne non necessarie devono spegnersi automaticamente.	1

55	Utilizzo di acqua piovana (1,5 punti) e di acqua riciclata (1,5 punti): a) L'acqua piovana deve essere raccolta e utilizzata per scopi non sanitari e non potabili. b) L'acqua riciclata deve essere raccolta e utilizzata per scopi non sanitari e non potabili.	1,5
56	Flusso di acqua da rubinetti e docce: Il flusso medio di acqua in uscita dai rubinetti e dalle docce, esclusi i rubinetti delle vasche, non deve superare gli 8,5 litri/minuto.	1,5
57	Scarico dei WC: Almeno l'80% dei WC deve consumare una quantità di acqua pari o inferiore a 6 litri per scarico.	1,5
58	Consumo di acqua delle lavastoviglie: Il consumo di acqua delle lavastoviglie: espresso come W(misurato) deve essere inferiore o uguale alla soglia risultante dall'equazione riportata di seguito utilizzando lo stesso metodo di prova (EN 50242) e lo stesso programma di lavaggio indicati nella direttiva 97/17/CE. $W_{(misurato)} \leq (0,625 \times S) + 9,25$ dove: W(misurato) = consumo d'acqua misurato della lavastoviglie in litri per ciclo, espresso al primo decimale S = numero applicabile di coperti standard della lavastoviglie.	1
59	Consumo di acqua delle lavatrici: Le lavatrici utilizzate devono utilizzare al massimo 12 litri di acqua per kg di carico misurato secondo la norma EN 60456:1999, utilizzando il ciclo normale cotone a 60 °C previsto dalla direttiva 95/12/CE.	1
60	Temperatura e flusso dell'acqua dei rubinetti: Per almeno l'80% dei rubinetti deve essere possibile regolare precisamente e velocemente la temperatura e il flusso dell'acqua.	1
61	Timer per le docce delle cucine o esterne: Le docce delle cucine o esterne devono essere munite di un sistema di arresto automatico del flusso d'acqua dopo un certo tempo o in caso di mancato utilizzo.	1
62	Detersivi: Almeno l'80 % in peso dei detersivi per il lavaggio a mano delle stoviglie e/o dei detersivi per le lavastoviglie e/o dei detersivi per bucato e/o dei prodotti generici per la pulizia utilizzati dalla struttura ricettiva deve essere munito del marchio comunitario di qualità ecologica o di altri marchi ecologici ISO tipo I nazionali o regionali (viene attribuito 1 punto per ciascuna delle quattro categorie di prodotti).	fino a 4
63	Pitture e vernici per interni: Almeno il 50% delle opere di tinteggiatura interna deve essere munito del marchio comunitario di qualità ecologica o di altri marchi ecologici ISO tipo I nazionali o regionali.	1
64	Dosaggio del disinfettante per piscine: Le piscine devono essere dotate di un sistema di dosaggio automatico che utilizzi il quantitativo minimo di disinfettante necessario per ottenere un adeguato risultato sotto il profilo igienico.	1
65	Pulizia meccanica: La struttura ricettiva deve disporre di precise procedure per effettuare la pulizia senza utilizzo di sostanze chimiche, ad esempio mediante prodotti in microfibra o altri materiali per pulizia non chimici o mediante attività aventi un effetto analogo.	1
66	Giardini e orti biologici: Gli spazi verdi devono essere trattati senza l'uso di pesticidi o secondo i principi dell'agricoltura biologica, secondo quanto prescritto dal regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio, del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, e successive modifiche, o come previsto dalle leggi nazionali o dai programmi biologici nazionali riconosciuti.	1
67	Compostaggio: Nella struttura ricettiva i rifiuti organici devono essere separati (rifiuti di giardino, 1 punto; rifiuti di cucina, 1 punto) e il compostaggio di questi rifiuti deve avvenire secondo le linee guida fornite dalle autorità locali (ad esempio dall'amministrazione locale, dall'azienda o da un'impresa privata).	2
68	Bibite in lattina "usa e getta": Eccetto dove richiesto dalla legge, le bibite in lattina "usa e getta" non devono essere somministrate nelle aree di proprietà o sotto la gestione diretta della struttura ricettiva.	2
69	Confezioni per la prima colazione: Eccetto dove richiesto dalla legge, le confezioni monoporzione per la prima colazione non devono essere utilizzate.	2
70	Smaltimento di grassi/oli: Devono essere installati separatori di grassi; i grassi/oli utilizzati per cucinare e per friggere devono essere raccolti e smaltiti adeguatamente.	2
71	Tessuti e mobili usati: I mobili, i tessuti e altri materiali usati devono essere venduti o dati a enti di beneficenza o ad altre associazioni che li raccolgono e li ridistribuiscono.	2
72	Comunicazione ed educazione ambientale: La struttura ricettiva deve garantire la comunicazione e l'educazione ambientale degli ospiti mediante avvisi riguardanti la biodiversità locale, il paesaggio e le misure di conservazione della natura adottate a livello locale.	1,5
73	Divieto di fumare nelle stanze: In almeno il 50% delle stanze non deve essere consentito fumare.	1
74	Biciclette: Gli ospiti devono poter disporre di biciclette.	1
75	Bottiglie riutilizzabili: Nella struttura ricettiva almeno una delle seguenti bevande deve essere offerta in bottiglie riutilizzabili (bevande non alcoliche, acqua e birra).	2
76	Prodotti di carta: Almeno il 50% della carta igienica/tessuto carta e/o della carta da ufficio deve essere munito di marchio comunitario di qualità ecologica o di altro marchio ecologico ISO tipo I nazionale o regionale: viene attribuito 1 punto per ciascuna delle due categorie di prodotti.	fino a 2
77	Beni durevoli: Almeno il 10% dei beni durevoli di qualsiasi categoria p. es. biancheria da letto, asciugamani, ecc. deve essere munito di marchio comunitario di qualità ecologica o di altro marchio ecologico ISO tipo I nazionale o regionale; viene attribuito 1 punto per ciascuna delle categorie di prodotti, fino a un massimo di tre.	fino a 3
78	Alimenti biologici: Gli ingredienti principali di almeno due piatti inseriti nel menù devono essere prodotti in base ai metodi dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento CEE n. 2092/1991.	1
79	Prodotti alimentari locali: Per ogni pasto, compresa la prima colazione, nella composizione del menù devono essere inseriti almeno due prodotti alimentari di provenienza locale.	1
80	Registrazione EMAS (3 punti) o certificazione ISO (1,5 punti) della struttura ricettiva: La struttura ricettiva deve essere registrata in base al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (3 punti) o deve essere certificata conformemente alla norma EN ISO 14001 (1,5 punti).	3 o 1,5
81	Registrazione EMAS (1,5 punti) o certificazione ISO (1 punto) dei fornitori: Almeno uno dei principali fornitori o erogatori di servizi della struttura ricettiva deve essere registrato in base al sistema EMAS (1,5 punti) o essere certificato conformemente alla norma EN ISO 14001 (1 punto).	1,5 o 1
82	Questionario ambientale: La struttura ricettiva deve distribuire agli ospiti un questionario che consenta loro di esprimere un parere sugli aspetti ambientali della struttura.	1
83	Contatori per il consumo di energia e di acqua: Presso la struttura ricettiva devono essere installati contatori supplementari per il consumo di energia e di acqua per poter rilevare i dati sul consumo delle varie attività o macchinari presenti.	1

84	Altre azioni ambientali (massimo 3 punti): a) Altre azioni ambientali (fino a 1,5 punti ciascuna per un massimo di 3 punti). La direzione della struttura ricettiva deve intraprendere altre azioni, oltre a quelle indicate con i criteri della parte A o B, per migliorare le prestazioni ambientali del campeggio. L'organismo competente che esamina la richiesta deve attribuire un punteggio a tali azioni, per un massimo di 1,5 punti per azione. Oppure: b) Marchio di qualità ecologica (3 punti). Alla struttura ricettiva deve essere stato assegnato un marchio di qualità ecologica ISO Tipo I nazionale o regionale.	massimo 3 punti
----	--	--------------------

4. Vantaggi per l'azienda

1) Vantaggi concorrenziali

- Maggiore visibilità sul mercato per le imprese che aderiscono al sistema Ecolabel
- Aumento del livello di qualità del servizio offerto, che va oltre a quello richiesto: p.es. struttura, service, ecc..
- Possibilità di distinguersi tra le altre aziende dello stesso settore con prodotti più rispettosi dell'ambiente
- Miglioramento dell'immagine per l'azienda e delle relazioni con gli ospiti
- Miglioramento del posizionamento dell'azienda sul mercato

2) Vantaggi organizzativi

- Aumentare la soddisfazione degli ospiti attraverso un'alta qualità dei servizi
- Rispettare le leggi vigenti
- Diminuire i reclami da parte degli ospiti
- Utilizzare energia e acqua in modo efficiente
- Diminuire e smaltire correttamente i rifiuti
- Migliorare la sicurezza sul lavoro
- Evitare sostanze nocive per l'ambiente
- Evitare di inquinare suolo e falde idriche con gli scarichi prodotti
- Aumentare la motivazione del personale
- Formare il personale
- Allestire e curare il giardino in modo naturale
- Utilizzare e vendere prodotti provenienti dalla regione
- Rispettare natura e ambiente nell'offerta di animazione e svago

Altri elementi importanti sono:

- Analisi estensiva ambientale e di qualità
- Consulenza periodica
- Elaborazione di un piano per misure di miglioramento
- Controllo del successo attraverso la misurazione delle quantità di rifiuti, consumi di acqua ed energia
- Rilevamento della soddisfazione degli ospiti

3) Vantaggi economici – razionalizzare i costi tramite una gestione eco-efficiente

- Risparmio energetico ed idrico
- Acquisti Eco
- Impiego di fonti rinnovabili di energia

4) Contributi e finanziamenti

Esiste la possibilità di richiedere contributi per investimenti ecologico-ambientali presso l'Ufficio Turismo e alpinismo: 36.1. palazzo 5, via Raiffeisen 5, 39100 Bolzano.

www.provinz.bz.it/tourismus/foerderungen_gastgewerbe_i.htm

5. Spese per l'assegnazione del marchio

a) Spese amministrative

- Spese d'istruttoria: 300 € (da versare alla presentazione della domanda di assegnazione)
- Diritti annuali: 0,075% del volume d'affari annuo (calcolato come prezzo medio del pernottamento x numero pernottamenti) che va da un minimo di 100 € fino a un massimo di 25.000 €

Sono previste le seguenti riduzioni per le spese amministrative:

- a) 75% per le microimprese (con meno di 10 dipendenti) e i rifugi di montagna
- b) 25% per le PMI (piccole-medie imprese)
- c) 15% per le strutture già registrate EMAS o certificate ISO 14001

b) Spese iniziali (variabili da caso a caso, sono le spese sostenute dal richiedente per conformarsi ai criteri richiesti)

Tre esempi:

1) Albergo con 20 letti

Utilizzazione dei posti letto: 50% all'anno

Dipendenti: meno di 10

Numero pernottamenti all'anno: 3.650

Prezzo medio: 50 €

- Spese d'istruttoria = 300 € - 75% (perché si tratta di una microimpresa) = **75 €**

- Diritti annuali = (3.650 pernottamenti x 50 €) x 0,075% = 136,88 € - 75% = 34,22 € - **100 €** (importo minimum)

2) Albergo con 50 letti

Utilizzazione dei posti letto: 50% all'anno

Dipendenti: meno di 10

Numero pernottamenti all'anno: 9.125

Prezzo medio: 50 €

- Spese d'istruttoria = 300 € - 75% (perché si tratta di una microimpresa) = **75 €**

- Diritti annuali = (9.125 pernottamenti x 50 €) x 0,075% = 342,19 € - 75% = 85,55 € - **100 €** (importo minimum)

3) Albergo con 100 letti

Utilizzazione dei posti letto: 50% all'anno

Dipendenti: più di 10

Numero pernottamenti all'anno: 18.250

Prezzo medio: 50 €

- Spese d'istruttoria = 300 € - 25% (perché si tratta di un'impresa più grande) = **225 €**

- Diritti annuali = (18.250 pernottamenti x 50 €) x 0,075% = 684,38 € - 25% = **513,28 €**

6. L'iter della domanda di assegnazione per ottenere la certificazione

- 1) Valutare se l'azienda sia conforme ai criteri richiesti con il supporto di un consulente esterno (analizzare le opportunità e definire provvedimenti migliorativi)
- 2) Preparare la documentazione richiesta per la concessione dell'Ecolabel (per es. autorizzazioni, istruzioni, programma d'azione, dichiarazione di politica ambientale e altri documenti) (*)
- 3) Consegnare la domanda di assegnazione presso l'organismo competente a Roma, che si assicurerà che la richiesta sia completa e valuterà la conformità ai criteri
- 4) Se la domanda di assegnazione ha esito positivo, l'organismo competente assegna la licenza per l'uso del marchio nei termini del contratto standard (massimo 3 mesi dalla data di consegna della domanda) (**)

(*) Ogni criterio prevede diversi mezzi di verifica: auto-dichiarazioni da parte del richiedente, dichiarazioni dei fornitori e da terze parti, ad esempio professionisti tecnici, documentazione di supporto quale libretti di istruzioni, fatture, lettere inviate ad autorità pubbliche e private, ecc. Il richiedente deve presentare i documenti relativi alla valutazione per ciascun criterio.

(**) Le richieste per l'assegnazione del marchio sono le stesse in ciascuno Stato Membro, quindi una volta che il marchio è stato assegnato da un organismo competente esso è valido in tutta Europa e il servizio può essere commercializzato con il marchio in tutto il territorio comunitario e il logo può fregiare la struttura ricettiva ed essere usato nella pubblicità.

7. Ulteriori informazioni

Consegna domanda di assegnazione presso:

Comitato Ecolabel-Ecoaudit

c/o ISPRA

Via Vitaliano Brancati n. 48

00144 ROMA

Ulteriori informazioni sul sito Internet:

www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Marchio

www.ecolabel.it

www.eco-label.com/italian

www.ec.europa.eu/ecolabel

www.ecolabel-tourism.eu

Persona di riferimento:

Dott.ssa Sabine Schwarz

Agenzia provinciale per l'ambiente di Bolzano

Via Amba-Alagi n. 35

39100 Bolzano

Tel. 0471/411817, fax 0471/411809

E-mail: sabine.schwarz@provincia.bz.it